Associazione Nazionale Commercialisti

CONF PROFESSIONI
confederazione italiana libere professioni

COMUNICATO STAMPA

La collaborazione non può portare a provvedimenti sanzionatori

Roma 5 novembre 2012.

Ci è giunta la segnalazione che in questi giorni alcuni Colleghi hanno ricevuto una missiva da parte delle Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate ad oggetto ***"Elementi conoscitivi in ordine al numero delle dichiarazioni dei redditi trasmesse e delle comunicazioni irregolari."***

In pratica, con questa comunicazione, l'Amministrazione Finanziaria mette a conoscenza l'intermediario del rapporto tra le dichiarazioni dei redditi trasmesse telematicamente e le comunicazioni di irregolarità ad esse collegate.

Fino a qui nessun problema, se non che, la seconda parte della comunicazione contiene una "ammonizione" piuttosto inquietante, informando il destinatario che il perdurare di tali "anomalie" potrebbe far incorrere in provvedimenti previsti all'art. 8 del Decreto emanato dal Ministero delle Finanze il 31 luglio 1998 in vigore dal 12 agosto 1998, **in sostanza, la revoca dell'abilitazione telematica.**

E il tutto in nome di ***"una fattiva collaborazione e di un confronto costruttivo".***

Le considerazioni che sorgono spontanee sono almeno due e precisamente:

- non sembra di buon senso prevedere che una "collaborazione" possa sfociare in un provvedimento sanzionatorio di così rilevante gravità;
- analizzando l'articolo 8 del richiamato D.M. non emerge, quale motivo di revoca dell'abilitazione telematica, tale fattispecie.

L'Amministrazione Finanziaria è in grado di conoscere quanti degli avvisi irregolari emessi sono direttamente riferibili a "conferme di crediti", a mancati pagamenti di imposte da parte dei contribuenti e regolarmente pagati nei termini o ancora quanti avvisi risultano annullati tramite procedura "Civis" o direttamente allo sportello per mancati abbinamenti dei ravvedimenti operosi piuttosto per meri errori formali e pertanto trasformati in provvedimenti di regolarità una volta lavorati.

Tutte fattispecie che esulano dall'attività del professionista e pertanto a lui non imputabili.

Che colpa può avere il Commercialista per il mancato pagamento delle imposte del contribuente?

Siamo fortemente convinti che il rapporto tra l'Amministrazione Finanziaria ed i Commercialisti debba essere improntato alla collaborazione e al dialogo, ma certe comunicazioni sono difficilmente comprensibili e determinano sconcerto.

Giova ricordare che i Commercialisti hanno svolto, e tutt'ora svolgono, un determinate ruolo nell'informatizzazione dell'Amministrazione Finanziaria e a costo zero forniscono elementi fondamentali che favoriscono l'efficienza e l'efficacia dell'erario anche rispetto alla tanto proclamata lotta all'evasione, convinti della bontà del proprio operato rispetto alla collettività.

ANC – Ufficio Comunicazione

Via G. Caselli, 34 - 00149 Roma - tel. 06 55.73.484 - fax 06 55.91.829
e-mail: segreteria@ancnazionale.it
www.ancnazionale.it